

# Associazione Nazionale carabinieri: «Anno difficile»

Il bilancio del 2021 dei volontari guidati da Isidoro Mimmi: «I giovani hanno allentato le precauzioni anti-Covid, mostrando più aggressività»

**Pattugliare** le vie del centro storico per essere di aiuto anche ai turisti, passeggiare tra le bancarelle del mercato di piazza Sighinolfi per individuare qualche 'mano lesta', spingersi a Lido di **Dante** per contrastare eventuali episodi di inciviltà. Nel corso del 2021, i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri di **Ravenna**, guidati dal sottotenente in congedo Isidoro Mimmi, hanno lavorato per oltre 12mila ore facendo fronte alle richieste del Comune col quale sono convenzionati, aggiungendo ai vari compiti anche quello dei servizi mirati al contrasto del Covid. «**Quello** che più ci gratifica - commenta Mimmi - è stato l'allargamento e consolidamento delle attività di dialogo, ascolto e interazione con i cittadini che, a nostro sommo avviso, ha contribuito a ridurre in modo sensibile, il senso di insicurezza percepita, ponendo in essere

una decisa azione di prevenzione nei confronti di comportamenti incivili e di malcostume, informando sulle attività della Pubblica Amministrazione, sugli aggiornamenti in tempo rea-

le dei vari decreti emanati per il contenimento del Covid e orientando cittadini e turisti nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale».

«**Il 2021** è stato un anno difficile, ma i nostri volontari, hanno sempre saputo gestire con cordiale autorevolezza gli attriti e divergenze con i cittadini, spesso di giovane generazione, che nel secondo semestre in partico-

lare hanno allentato le precauzioni anti Covid e manifestato maggiore aggressività nei confronti delle forze costituite» aggiunge Mimmi. L'associazione conta su 68 effettivi su 72 iscritti. Solitamente i servizi di pattugliamento vengono svolti all'interno delle mura cittadine ma nei fine settimana del periodo estivo vengono estesi al Lido di **Dante** e **Marina di Ravenna**. Inoltre, i volontari Anc partecipano ai servizi in occasione dei grandi eventi (maratona, giro d'Italia, Mille Miglia, Ironman, ecc.), manifestazioni e iniziative turistico-culturali.

«**Nel contesto** urbano - spiega Mimmi - i siti con maggiori criticità sono ancora i Giardini Speyer, la zona Baccarini-Novello,

porticato Via Corrado Ricci-Piazza San Francesco e piazza dell'Esarcato. In questi ultimi tre siti siamo più volte intervenuti per contrastare la pericolosa pratica dello skateboard». Altra fonte di preoccupazione è l'uso del monopattino. «I ragazzi non rispettano il codice della strada, li vediamo a volte in due sullo stesso veicolo, percorrere in senso vietato vie affollate quali via Diaz e via Cavour. Li riprendiamo garbatamente invitandoli ad un maggior rispetto del cittadino e dei suoi diritti». Intenso è il lavoro davanti alle scuole, vigilando su 500 alunni.

«**Per quanto** riguarda la figura dello street tutor - conclude Mimmi - è un operatore retribuito da chi lo ingaggia e non un volontario. Lo street tutor non sostituisce il volontario dell'Associazione nazionale dei carabinieri che è orientato, diciamo ancora, al servizio dei cittadini».

## LA MAPPA

«I siti con più criticità sono Giardini Speyer, la zona Baccarini-Novello, piazza San Francesco»



Un'immagine dei volontari dell'associazione, in via Cavour



Peso:46%